

Aprire il museo della poesia di Albino Pierro. Undici artisti si sono ispirati

venerdì 01 novembre 2013

Aprire il museo della poesia di Albino Pierro. Undici artisti si sono ispirati realizzando quadri

Si inaugura giovedì alle 17,30, il Museo della Poesia Pierriana nella casa-museo "Albino Pierro", nel centro storico, a ridosso della piazza Plebiscito. Nella circostanza, sono stati coinvolti undici artisti che hanno realizzato altrettanti dipinti, ciascuno ispirato da una lirica del grande poeta tursitano.

Le opere resteranno in mostra permanente ed esposti accanto agli oggetti decantati nei versi. Si tratta dei pittori Luigi Caldararo, Vincenzo D'Acunzo, Nicola Filazzola, Donato Linzalata, Nicola Lisanti, Antonio Masini, Nicola Pavese, Rocco Santacroce, Margherita Serra, Maria Grazia Tarulli, Nino Tricarico. Alla cerimonia, con loro saranno presenti il sindaco Giuseppe Labriola, il critico d'arte Grazia Pastore e il consigliere comunale Francesco Ottomano, che è presidente del Centro Studi "Albino Pierro", presidente della locale Pro Loco e presidente del Parco letterario "A. Pierro". Ottomano, infatti, si sente investito della missione di curare l'eredità culturale del Vate Tursitano, suo lontano parente (la madre del poeta era una "prozia"), tanto che anche la sede legale del Centro studi è nel suo domicilio privato.

Preceduta da una conferenza stampa a Roma, l'iniziativa è promossa dal Centro Studi onlus e dal Parco letterario "Albino Pierro" nell'ambito dell'"Evento culturale Albino Pierro" del Piot 2013, finanziato adeguatamente, con il patrocinio del comune di Tursi e dell'Apt di Basilicata, con la collaborazione della Società Dante Alighieri e de "I Parchi Letterari". Scrivono gli organizzatori:

"Il Museo della Poesia Pierriana è parte di un vasto progetto di diffusione e promozione dell'opera e della vita del poeta, un percorso che nel 2010 ha visto la realizzazione del Parco Letterario, poi gli interventi alla struttura della casa-museo (che non è la casa natale, come si pretende di accreditare, ndr), con la realizzazione della biblioteca ai piani superiori che raccoglie molti libri appartenuti al poeta e sue opere (ma non la documentazione di studio, passata anni addietro all'Università della Calabria, ndr), e di una pinacoteca realizzata in occasione del decennale della morte".

Lo stesso Ottomano spiega: "Lo spazio museale è allestito al piano terra e sarà un luogo in cui la poesia di Pierro prenderà forma - I dipinti saranno coadiuvati dagli oggetti della tradizione popolare citati in essa. Si vuole così tramandarli a chi non li ha mai visti, rendendo reali i luoghi, gli attrezzi, gli usi ed i costumi che il Maestro ha raccontato nelle sue poesie".

Tutto bene? Non proprio, visto che la Casa-Museo "visitabile solo su appuntamento, non essendo in grado la Pro Loco, né il Parco letterario e neppure il Centro Studi di garantire l'apertura al pubblico neanche per un'ora una al giorno.

Salvatore Verde

La Gazzetta del Mezzogiorno, giovedì 31 ottobre 2013